

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 18.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 100

Padova 24 Ottobre

Nel Continente Nero

A Berlino sta per radunarsi una conferenza per regolare gli affari di quell'Africa Centrale che sette anni or sono era creduta un vasto deserto e adesso è un campo dove le varie nazioni del mondo si tendono la mano e fanno cozzare gli interessi più opposti. Stanley e Brazzà di Savorgnan vi hanno svelato ricchezze interminabili e perciò tutta attrattava la cupidigia dei popoli civili, i quali prima si limitavano a conoscerne le coste e di là procurarsi qualche vago vantaggio.

Il Portogallo vi vantava strani diritti, ma non li faceva valere; Francia e Inghilterra invece occupavano punti importantissimi e vi si aggiunse da ultima la Germania. Questa vuole espandervi commerci e colonie in un modo sicuro ed ama quindi togliere tutte le difficoltà sussistenti; di qui l'idea del Congresso.

Noi pure vi siamo chiamati, e ne meniamo un buscherio. Perché però ci andiamo? Chi ha suscitata la questione fu l'associazione internazionale geografica con alla testa il Re del Belgio; tutte le potenze vi presero parte e noi soli vi fummo estranei. Con quale diritto dunque vi andiamo?

Noi crediamo che non ne abbiamo alcuno; ma sussiste pur vivo il sentimento nazionale che dice come siamo nati pel mare e come tutte le questioni coloniali ci riguardino. Debbono riguardarci a mille doppi quelle di quell'Africa che ci sta proprio di fronte e che sullo stesso nostro mare si adagia. — Ben facciamo dunque a chiedere di intervenire alla conferenza; dobbiamo però recarci molto dimessi e guardare noi al passato ma soltanto all'avvenire.

Andandovi, facciamo comprendere che dei gravi doveri abbiamo verso la civiltà e che abbiamo pure certi diritti per assicurarci i vantaggi. Gli altri ci hanno prevenuti; ma non conviene punto per questo che li lasciamo arbitri e donni. Meglio tardi che mai!

Ciò non toglie che grave non sia la responsabilità che andiamo ad assumervi; noi non potremo più rimanere estranei ai dibattiti che fra le altre nazioni sorgessero in quei paesi.

Il Portogallo poteva dire e non dire; la Associazione Internazionale poteva trincerarsi nel mistero adesso le cose vi si dovranno fare a chiara luce e ciò recherà grandi vantaggi.

Certo lo Stanley, conquistando quei paesi, non vi portò tutte le felicità; col pretesto di impedire il commercio degli schiavi, i così-

detti popoli civili vi uccisero gli schiavi stessi, non sappiamo con quale vantaggio di quegli infelici. Ora se noi pure dobbiamo cooperare contro la tratta degli uomini neri, dovremmo eziandio impedirne la distruzione; temiamo però che questa sarà l'ultima parola della civiltà in quei deserti africani come in America lo fu ormai per le povere Pelli Rosse.

Curioso come sia in nome dell'umanità che vengano perpetrati tanti atti di barbarie e di distruzione!

Il guaio principale del momento sarà poi questo che diritti acquisiti non ve ne abbiamo nessuno, giacché in tanto lavoro di tutte le nazioni noi soli non abbiamo fatto proprio niente, visto che l'italiano Brazzà non agì punto per l'Italia, ma per la Francia. Gelosie ce ne sono quindi parecchie e gravi fra tutte le potenze e a noi conviene andare molto cauti per non urtare contro l'una o l'altra di esse senza un minimo diretto vantaggio.

Forse però perché non vi abbiamo interessi diretti potremo tenerci in un ambiente più elevato e più sereno; ma anche per fare ciò, conviene vagare meno nell'idealismo e tenerci pratici raso terra.

Invece sempre ci abbandoniamo a lirismi e a entusiasmi fuori di luogo, per parere prepotenti e rifarci poi ben presto piccini piccini.

Probabilmente faremo lo stesso anche pel Congo e finiremo col non ritrarne alcun vantaggio ed esserci anzi disgustati qualcuno.

Poi grideremo contro la incapacità di questo o di quello; la colpa però non è di noi tutti, che non mostriamo di comprendere la realtà delle cose e ora vaghiamo boriosi e leggeri nelle nuvole ed ora siamo per seppellirci sotto terra paurosi e spaventati?

Castellazzo e Finzi

Il Fracassa, tornando sui tre deputati che l'onesto Finzi aveva di sua testa fatto cacciare dalla Camera, si intrattiene con Rusconi e dimostra, cogli atti della Camera alla mano, che esso, il Rusconi, fu qualificato per uno dei più onorandi uomini d'Italia. E dire che Finzi lo diede per uno degli espulsi dalla Camera siccome indegno! Si può essere più ignoranti e più maligni?

I calunniatori del Castellazzo, a corto di argomenti seri, ricorrono alle invenzioni. Il senatore Guicciardi — quello che non ricorda di avere avuto dal Castellazzo una lettera con cui lo pregava di cercare fra gli atti del processo, quanto vi fosse di vero, lettera poi pubblicata da tutti i giornali — asserisce che Castellazzo non avrebbe potuto, dopo il 1866, recarsi

a Mantova, senza correare pericolo di vita.

Ebbene, la Lombardia di ieri pubblica, per intero, un Verbale in data 14 ottobre 1866, firmato da molte persone, fra cui si legge il nome di Luigi Castellazzo maggiore nei volontari.

Diamo i nomi dei firmatari del Verbale:

Acerbi Giovanni, colonnello — Borchetta ingegnere Giuseppe, anche per mandato del dottor Achille Sacchi — Ferrari ing. Aristide — Giacometti dott. Vincenzo — Tassoni Dario — Paride Suzzara Verdi — Benedini avv. Gaetano — Castellazzo Luigi, maggiore nei volontari, anche per mandato dell'avv. Cafuzzi — Fernelli Domenico — Fano dottor Ugo — Vedovi Vincenzo — Cristofori Ferdinando — Duranti Luigi — Guerzoni Pietro — Borchetta dott. Cesare — Soldati Tommasi — Schilingi Giuseppe — Guidi Pietro — Pezzi Giovanni — Nicolini avv. G. B. — Ottoni dottor Gregorio — Cecchi Gaetano — Loria Giustino — Vicini dott. Pietro — Giulio Bressanelli — Duranti notaio Achille.

Si noti che i primi dieci erano tutti compagni della congiura del 1850 e che il Tassoni ed il Fernelli erano stati coinvolti nel processo e condannati dall'Austria, e che tutti assieme poi i firmatari rappresentavano il fiore della cittadinanza mantovana sia dal lato del patriottismo, che dell'intelligenza.

Il Castellazzo, in quell'epoca, rimase a Mantova 12 giorni e si ebbe un banchetto ed altri onori. Lo volevano morto forse, ma d'ingestione.

Non vi pare che quel senatore Guicciardi meriti la medaglia al valore... incivile?

Gli onesti calunniatori del Castellazzo sono infine ricorsi al sistema solito per gente della loro risma, far dire cioè agli altri quello che non sognarono mai di dire.

Il dott. Quintavalle — che firmò il verdetto di Mantova, pienamente assolutorio pel Castellazzo, espresse le sue convinzioni circa al Castellazzo, escludendo che questi avesse fatto rivelazioni circa all'assassinio del commissario Rossi e che la lettura del registro fu per il Castellazzo — nelle singolari condizioni in cui si trovava — una necessità.

Ebbene sapete che ne ricavarono da queste dichiarazioni del Quintavalle? Che il Castellazzo aveva tradito e spinto al patibolo i suoi compagni.

Riportiamo la seguente lettera diretta all'ottimo Lombardia da Mantova il 18 corr., la cui importanza non sfuggirà al sagace lettore:

« Mantova, li 18 ottobre.

« Dalla prima lettura della lettera del Finzi traggio le seguenti impressioni: che il Finzi ha mentito in più punti sapendo di mentire e che egli, accecato dall'odio contro il Castellazzo, è venuto miseramente ad accusare quel suo amico personale che è poi Attilio Mori, una delle più belle ed oneste individualità, e che Mantova ha voluto onorare ri-

cordandone il nome sullo stesso Monumento dei martiri di Belfiore.

« A prova poi che il Finzi ha mentito scientemente vi riferisco questa circostanza: Un suo intimo amico, il povero ingegnere Aristide Ferrari, da pochi anni defunto, già compagno nella congiura del Finzi, suo segretario, suo alter ego, moderato ma onesto, come parte del giuri che giudicava la condotta del direttore della Gazzetta di Mantova nell'affare Castellazzo per la elezione del 1876, firmava un verbale, che vi spedirò, nel quale si dichiaravano calunniose tutte le accuse che si facevano al Castellazzo.

« Il Fernelli, altro amico intimo del Finzi e suo compagno nel carcere di Josephstadt, pure di idee moderate, poche sere sono con vari amici assicurava che il Finzi non avrebbe mai accusato il Castellazzo come delatore, perchè parlandone più volte assieme avevano dovuto convenire che il Castellazzo aveva avuto delle debolezze ed un contegno disapprovabile, ma che non era mai sceso a farsi delatore ».

luta di coloro che tuttavia sostengono le calunnie contro il Castellazzo, è l'udirli ancora parlare d'impunità.

Dopo che è notorio come egli fosse liberato con altri 57 compagni, per parlare d'impunità ci vuol proprio la più insigne malafede.

Fra questi 58 amnistiati, si trova, oltre l'Alardi, anche il signor Francesco Fario, che ora fa l'accusatore di Castellazzo!

Non basta.

Prima dell'amnistia, e mentre 40 congiurati venivano condannati — 9 dei quali impiccati — 11, invece, venivano puramente e semplicemente dimessi dal carcere.

Fra questi 11, Castellazzo no, non c'era!..

E vi sono ancora giornali di malafede, i quali osano parlare d'impunità!

Un colloquio

Il corrispondente viennese del « Berliner Tageblatt » telegrafa a questo giornale un colloquio da lui avuto con un alto personaggio, iniziato nei segreti della diplomazia — e che gli fece questa importante dichiarazione sull'alleanza austro-tedesca:

« Tale alleanza persiste tuttora, ma è dubbio che esista ancora adesso un trattato scritto. Sino al primo settembre 1884 esisteva un trattato scritto, concluso nel 1879, per 5 anni. Quando si dovè rinnovare o prolungare (quel trattato, le basi primitive di esso erano notevolmente mutate.

Il principe di Bismarck desiderava una alleanza tra i due imperi sanzionata dai rispettivi corpi legislativi con risultati pratici, cioè con una unione doganale. Le trattative in proposito furono iniziate nel 1883 a Salisburgo, ma restarono infruttuose, domandando l'Austria semplicemente la prolungazione del trattato del 1879 e dichiarando di non poter aderire agli altri desideri del Cancelliere. Questi persistendo nelle sue proposte, le aggiornò.

In ogni caso non rinnovò il trattato di alleanza in iscritto, dichiarandosi però sempre pronto a prolungare l'alleanza a tempo indeterminato. »

Quando poi all'accessione della Russia nell'alleanza medesima — la « St. Pestersburgs Zeitung » non disconosce le difficoltà della posizione dell'imperatore Francesco Giuseppe di fronte agli ungheresi — il contegno dei quali ha fatto sfavorevole impressione nei circoli politici della Russia.

La Voce degli Irredenti

Processi a Trieste

Scrivono da Trieste all'Adriatico: I processi per lesa maestà, stile imperiale, sono all'ordine del giorno qui da noi. Indizio anche questo del sincero attaccamento e della non dubbia devozione del nostro popolo per coloro che dall'alto e da lontano reggono le sue sorti.

Ieri, mercoledì, a tamburo battente e a porte chiuse, di questi processi ne vennero discussi ben quattro al nostro tribunale provinciale.

Il primo processato, Francesco Shivan, triestino, mago di un anno

Il secondo Enrico Zuliani, pasticciere, cittadino italiano, venne condannato a sei mesi; il terzo Francesco Rosanz a quattro mesi, il quarto... era una donna.... recidiva Giuseppina Scherianzi, stata già tre volte condannata per lesa maestà e l'ultima a due anni Ieri questa impenitente in materia di lesione... sovrana s'ebbe altri due anni di prigione.

Per tutti e tre la condanna suona *more solito*: carcere duro inasprito!

Ed ora i padroni possono ordinare la luminaria: la baracca è salvata un'altra volta.

IL CHOLERA

All'Estero

Francia. — Il colera scoppiò a Yport presso Rouen, portato da un marinaio proveniente da Cetta.

Il morbo fecevi 6 vittime in otto giorni su undici colpiti.

In Italia

Per Napoli

Il ministero nominerà una commissione tecnica composta dei migliori ingegneri italiani, perchè studi la questione del risanamento di Napoli.

Napoli al Re

Alla prima seduta che ebbe luogo ieri del consiglio Comunale di Napoli, il sindaco Amore tenne uno splendido discorso, nel quale tessè un caldo elogio al Re. Lo comparò con gli altri sovrani d'Europa, dimostrandone la morale superiorità.

Il Consiglio ha quindi deliberato di mandare una commissione di cinque consiglieri a Roma, perchè rechi il saluto di Napoli al Re.

Bollettino Ufficiale

Dalla mezzanotte del 22 a quella del 23 Provincia di Alessandria. — Un caso in frazione di Asti a Basaluzzo e Valfenera. 1 morto.

Provincia di Brescia. — 2 casi a Brescia, 1 a Camezzano, Lograto, Mai-

rano, Urago e Villachiera. 2 morti.
Provincia di Caserta. — 2 casi a Acerra. 1 morto.

Provincia di Cuneo. — 6 casi a Racconigi, 3 a Savigliano, 2 a Voltignasco, 1 a Busca, Ruffia e sant'Albano, Stura. 9 morti.

Provincia di Modena. — 2 casi in frazione di Modena.

Provincia di Napoli. — Napoli 7 casi e 2 morti, 16 dei casi precedenti. In provincia 6 casi. 1 morto.

Provincia di Novara. — 4 casi a Sali Vercellese, 1 a Mignano e Pezzano. 3 morti.

Provincia di Reggio Emilia. — 3 casi a Brescello, 2 a Reggio, 1 a Teano.

Notizie Italiane

Dimostrazione d'affetto

Fra il ministero della guerra e il Municipio di Roma si stanno prendendo gli accordi opportuni per la solenne consegna della bandiera offerta da Roma alla brigata omonima.

Ricotti ministro?

L'onor. Ricotti conferì con Depretis e Magliani.

La *Rassegna* e la *Tribuna* ritengono molto inoltrate le pratiche, per indurre il Ricotti ad accettare il portafoglio della guerra.

Molti dubitano però che il Ricotti, il quale come è noto, ha combattuto con tanto accanimento la politica finanziaria di Magliani, possa oggi entrare in un ministero di cui quest'ultimo fa ancora parte.

Licenziamento di classi

L'invio in congedo illimitato della classe 1859 per la cavalleria e 1861 per le altre armi incomincerà il giorno 26 del corrente mese.

Fiducia?!

La *Tribuna* è assicurata che Depretis e Mancini nel prossimo Consiglio dei ministri proporranno che si chiegga, appena riaperta la Camera, un voto di fiducia.

Notizie Estere

Francia e China

La commissione parlamentare per i nuovi crediti del Tonchino ha eletto a commissari Andrieux e Clémenceau che, pur convenendo sulla necessità dei crediti, sono decisi a chiedere spiegazioni a Ferry sulle operazioni al Tonchino.

Appendice del Bacchiglione 16

SATURNO DE-SCOTTI

COSMORAMA

Il quadro premiato dall'Accademia è un momento di terribile gelosia, una febbre, un segreto d'innamorato, una gloria dell'arte.

E Silvia aveva indovinato la storia di quell'amore senza freno infinito. Incontrando Cesare indovinò il segreto travaglio dell'anima fieramente combattuta.

Il biglietto che preoccupava la Noemi era adunque del collegiale ricco e nobile, che le proponeva una fuga? Il giornale aveva adunque detta una pietosa bugia?... Sì... E rivederà Cesare pallido, accasciato là di contro alla sua finestra, come l'aveva veduto in quel giorno che Marta aveva risolto di attaccare il cartellino dopo scacciata Emma.

Era un freddo da lupi e spirava un aento diacciato che arrivava alle mi-dolla.

Osservazione rilevante

Il *Nemzet*, giornale ufficioso ungherese, risponde ai giornali russi i quali sperano che l'imperatore d'Austria sarà più esplicito sulle relazioni fra l'Austria e la Russia, nel suo discorso alle Delegazioni, che l'Ungheria vuole soltanto una alleanza colla Germania e che ogni Stato che aderisce a questa lega pacifica è il benvenuto.

L'indirizzo della Camera dei deputati ungheresi non ha voluto dir altro, come non lo vorrà certo dire l'imperatore.

Corriere Veneto

Asolo. — La banda di San Martino di Lupari fu a visitare Asolo e vi si ebbe la più cordiale e festosa accoglienza.

Castelfranco. Domenica 26 corra a Castelfranco si raduneranno i rappresentanti delle dieci Banche popolari (Società anonime cooperative) costituenti il 1° gruppo Italiano. Esse sono quelle di Piave di Soligo, Vittorio, Oderzo, Motta di Livenza, Asolo, Castelfranco-Veneto, Valdobbiadene, Montebelluna, Conegliano e S. Donà di Piave. Trattasi della annuale conferenza stabilita dallo Statuto dell'Unione allo scopo di discutere sopra interessi comuni, giacchè cadauno istituto gode di perfetta autonomia finanziaria.

Revigo. — Si è iniziato processo per malversazioni e frodi a carico dell'ingegnere capo del macinato, contumace.

Furono sentiti quali testimoni il cavaliere Tovaieva, intendente, ed altri funzionari.

Le frodi commesse a danno delle parti e dello stato ammontano, a quanto pare a lire 20,000.

Udine. — Fu di passaggio il Breda con due ingegneri che si recarono a Cividale per esaminare lungo la linea ferroviaria di questa ferrovia e per combinare gli ultimi accordi riguardo all'incominciamento dei lavori relativi.

Pare che nel prossimo novembre abbiano a principiare le operazioni per gli espropri e nel marzo del venturo anno i conseguenti lavori.

Vicenza. — Nei crocchi dei caffè, alberghi ecc., si parla molto dello spettacolo che si darà nella stagione di Carnevale. Chi vuole *Simon Boccanegra*, chi parla dei *Promessi Sposi* del Ponchielli o della *Magliarda* del Coronaro, chi infine del *Ruy-Blas* del Marchetti.

Viterbo. — L'egregio ing. Francesco De Poli è stato premiato con

Cesare, con il volto pallido, gli occhi gonfi, lucidanti, assalito da brividi, scomposto nel vestito, camminava come trasognato. Vi era in lui tutto quel disordine che attesta una notte di giuoco, ballo e peggio... In tale stato il giovane pittore entrò di buon mattino in un caffè, e tranquillo un bicchierino di cognac, ne uscì poi taciturno, lasciando il cameriere attonito, che quasi vinto da un senso di compassione, avrebbe voluto trattenerlo.

Intanto Cesare riprese il cammino proseguì con passo più frettoloso, svolgendo sempre alla prima via che gli veniva alla destra. Il liquore acceso un tantino il suo volto; si sbottonò il pastrano credendo di respirare più libero. I sbuffi del vento gelido che tagliavano come rasoi la polvere di neve che cadeva, calmarono alcun poco gli ardori alcoolici del disgraziato.

Gironzò a lungo per una rete di straducchiole e viottoli e pareva che un istinto — simile a quello dei marinai, i quali durante la tempesta comprendono da qual parte è la loro capanna — guidasse i passi di Cesare; un pensiero in quella mente sconvolta, un raggio rischiavava il cammino all'errante pittore. Sollevando lo sguardo vide un cartello; quello

medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Torino per i suoi lavori in bronzo.

Inoltre il ministero d'agricoltura, industria e commercio ha acquistato a titolo di benemeranza ed incoraggiamento una campanella artistica, fusione del De Poli, esposta pure a Torino.

Corriere Provinciale

Vigogna. — Leggiamo nell'*Europeo* di una disgrazia toccata a quel sindaco cav. G. B. Arrigoni.

Egli stava nella campagna vicina di casa sua, ed aveva con sé il fucile carico, dirigendosi alla caccia. Fermatosi un istante, posò il fucile contro uno di quei gruppi di canne, che i contadini vanno formando nei campi, dopo la raccolta del frumentone. Bisogna dire che l'acciarino del fucile fosse montato, perchè, urtando contro le canne, il colpo partì, e andò a ferire l'Arrigoni, nella mano piuttosto gravemente, in grado più leggero alla faccia e alla testa. La carica era di pallini.

Le ultime notizie accennano fortunatamente a un miglioramento che speriamo prosegua.

Cronaca Cittadina

Per i poveri morti. — Per la prossima ricorrenza della commemorazione dei defunti, l'onore per le visite al Cimitero Civico è ritenuto, nei giorni uno e due novembre p. v., dalle ore sette antimeridiane fino alle sei pomeridiane. L'ingresso però verrà sospeso alle ore cinque e mezza pom. per dar luogo all'uscita delle persone.

Nei detti giorni è permesso adornare i monumenti, le lapidi, le croci con festoni e forniture a colori gialli, bianchi e neri, nonchè disporre sulle tombe particolari e sulle loro cornici, entro il rispettivo perimetro, vasi di fiori, ghirlande, ritratti, emblemi, lumi ed altri oggetti, purchè ogni cosa sia bene assicurata e risponda alla severità del luogo e della circostanza.

Si ricorda però, che sono proibite le illuminazioni a palloncini, qualunque ne sia il colore, come pure esser vietato piantare fiori od arbusti, senza la speciale autorizzazione prescritta dal Regolamento.

Per il transito delle vetture si dovrà osservare l'itinerario, che verrà indicato sul luogo dagli agenti municipali.

stesso che Marta, mesi addietro, aveva appeso alla porta della sua casetta, e che Cesare aveva intraveduto in un terribile momento di gelosia, quando l'Emma era scappata da Marta.

Strappò il campanello e dopo un momento Silvia fece capolino dal balcone, domandando:

— Chi è?

— Io!... rispose il pittore, sollevando il volto all'insù con poco garbo, come se fosse stato della casa...

La porta si aprì; e Cesare subito, salita la scaletta, si trovò nel salottino lindo e modesto.

Guardò, riguardò e poi lasciandosi cadere su di una sedia a braccioli:

— Sono stanco, molto stanco; scusate, buone donne.

Il vino gli aveva davvero messe le travogge: non riconobbe Silvia e Marta che trasognate lo guardavano: interrogandosi poi con gli occhi.

Cesare proseguì:

— Qui avete una stanza? ed accese un sigaro: una stanza d'affittare? Eh, me ne ricordo; io stava là di contro ad aspettare Emma quando avete attaccato quel cartello. Che brutto giorno fu quello...

E fissava l'irrequiete pupille su Silvia.

— Ebbene, p. pigione io... Quanto di fitto?...

A seconda del regolamento di polizia Mortuaria si ricorda che nel Cimitero è proibito l'ingresso ai fanciulli che non saranno sotto custodia di persone adulte.

L'introduzione di animali, anche condotti a mano, è vietata.

Ognuno dovrà contenersi nei modi convenienti, astenendosi dal fumare, dal toccare o deturpare le lapidi, i monumenti ecc. e recare sfregio a cosa alcuna.

« *La Lira* ». — È uscito un altro numero di questo interessante periodico musicale che pubblicasi nella città nostra a cura del signor Venturoli.

I fanali a S. Benedetto. — Abbiamo avuto sott'occhio l'ordine del giorno per le sedute della sessione autunnale del consiglio; ma non vi abbiamo trovato segno alcuno che si voglia provvedere il Vicolo dietro la Chiesa di S. Benedetto di un fanale a gaz affinché la gente che là abita, quando la sera rincasa, non abbia a dare della testa nel muro.

Eppure il Sindaco aveva ripetutamente promesso che si sarebbe fatto; che cosa si attende adunque? quegli abitanti non hanno identici diritti degli altri cittadini?

Intendes forse di attendere che la luna smetta le proprie periodiche variazioni e si conservi piena in perpetua, affinché la luce non vi abbia a mancare mai e così il Municipio risparmi a ragione la spesa?

Furto di un calice. — Ieri dalla Chiesa di S. Maria del Carmine ladri, tutt'ora ignoti, rubarono un calice del valore di circa L. 100.

Arresto. — Ieri gli agenti di P. S. arrestarono certo F. F. facchino di Padova perchè contravventore alla giudiziale ammonizione.

Teatro Garibaldi. — Ieri sera alla beneficiata del brillante Giannelli un bel teatro, perchè già quando sa che ci sarà da ridere la gente va più volentieri a teatro. Di lagrime ne cavano anche troppe le vicende della vita. La platea aveva rispetto a una testa in via di diventar calva. La gente fitta nelle prime, nelle ultime file ed ai lati, più rara in mezzo. Scusate!

Quando Giannelli uscì nel bozzetto *La scuola delle nazioni* un lungo applauso lo salutò. Quel ragazzo, lì, che può anche esser un uomo, è simpatico. Ha quel certo fare di buon vivere, di spensierato, ed un po' anche di distratto, che piace. Bisognerebbe che le sue parti le studiasse un po' più; ma già è il difetto di famiglia, tutti così i brillanti.

La scuola delle Nazioni, è un gentile bozzetto dove in versi che tal-

La mamma agitò di sotto il grembiale due volte le mani, e la figliuola con precipitazione disse:

— Venti lire...

— Eh!... esclamazione che poteva essere tanto di meraviglia, quanto di sorpresa.

Cesare sorrise bonariamente, e dopo un istante di preoccupazione in cui si passò più volte una mano sulla fronte:

— Eccovi un biglietto, con questo vi consegneranno due casse: Via B... numero 57... Badateci bene...

Poi tentò alzarsi; ma ricadde. Gettò con dispetto il zigaro ed appuntellandosi con le braccia alla spalliera vi riuscì. Marta lo sorresse premurosamente per accompagnarlo nella stanzetta attigua.

Silvia li seguì con uno sguardo amoroso. Come fu sola, una lagrima le irrorò le guancie leggermente accese e stette a lungo pensosa.

Di ritorno Marta, che aveva fatto un miracolo col suo silenzio, irruppe gesticolando:

— E tu non mi dici niente?... Discendo qua da Michele e che vada subito alla strada B... numero... che numero?...

— Cinquantasette.

— Ah!... sì, numero cinquantasette. Cinquantasette?... Un ambo ci ca-

volta sono armoniosissimi un garbato caporale dei bersaglieri, insegna ad una sua zia, vecchia, incrinata da un Batocchi, mi pare, tante belle cose, fino a persuaderla che di galantuomini e bravi giovanotti si trovano più nell'esercito che nel seminario dove insegnano ad andare indietro... invece che avanti. Piacque molto e la Jucchi e Giannelli ebbero le loro due chiamate che a dir vero si sono meritare.

Il trionfo d'amore, scene del medio evo, di Giacosa, fu il *trionfo di Marchetti*, che fu grande, grande quanto non saprei dire. In quella faragline di toni convenzionali, di pose accademiche, di quisquillie enfatiche egli ha saputo adattare la nota umana, vera, palpitante di realtà, senza che perciò l'effetto sia mai mancato. La Cattaneo, a vero dire, non fu alla propria altezza che nella scena del 1° atto tra lei ed il soprano, che veramente fu eseguita con grande sentimento. E gli applausi non mancarono neanche a lei.

Dopo ciò *Un tenore che ha perduto la voce* diede occasione al bravo Giannelli di riprendere il posto che gli competeva ieri sera sulla scena, vale a dire il primo. Quando egli ci apparve vestito da tenore... disperato era così bello, così ridicolo che il pubblico non potè a meno di fargli un secondo saluto accompagnato da un lungo scoppio d'ilarità. La farsa è una delle solite, vale a dire un'infarcimento di impossibili situazioni, tollerabili per quel po' di spirito a freddo, che cava la risata e fa star allegri... per il momento. Del resto è una robbetta che si mette bene in principio e poi finisce miseramente.

Nel *Fatto di via... Falcone*, che potrebbe poi essere di tante altre vie in tante altre città, ha fatto... ridere nelle sventure umane di 6 infelici, che si avvelenano bevendo acqua ed acqua. C'è qualche po' di spirito, c'è qualche macchietta, come per es. quella del Zio, tenuta dal Domenichini, ma il fondo è una insulsaggine. Giannelli e Domenichini e gli altri fecero l'impossibile per farla piacere, cavarono anche qualche volta l'approvazione; ma oh Dio! pareva d'assistere ad una rappresentazione diurna, o ad una pantomina... parlata. In complesso fu una serata allegra e Giannelli vi si fece molto onore. E' un artista che promette molto; ha tutto per riuscire un bravo brillante; non trascuri le buone doti e venga a farsi sentire ancora a Padova, che lo rivedremo e riudremo e riapplaudiremo col massimo piacere.

Fulc.

sca! Il numero della nostra casa e questo!... Oh ma che lotto adesso; tutta colpa della Maddalena; non bisogna raccontarglielo questo caso... Ecco, vado giù giù da Michele, è un bravo giovanotto e farà le cose ammodo. Eppoi è meglio se lo buschi lui questo denaro; ha quella poveraccia della madre così malaticcia... Vedi, figliuola mia, cinque lire per il trasporto!... Volle poi pagarmi sei mesi di fitto. Ebbi un bel dire, ma non ci fu verso... Ma sai che ha una febraccia; sarà d'indigestione certo... Sicuro, pel medico bisogna andare!... Chissà in quali mani sarebbe caduto camminando così a casaccio. Come si è ridotto eh? Il poveretto non mi disse altro, che: Abbiate cura di me, buona donna, sarà per poco: se ammalò, voglio stare qui, perchè l'idea dell'ospedale mi fa paura.

Silvia riprese il lavoro, Marta andò per le faccende sue pensando: quanta grazia d'iddio!... Ora si che potrò comperare una macchina da cucire alla mia figliuola. La poveretta veglierà di meno!...

(Continua)

Una al di. — Come sapete, in Francia si discute molto intorno ai costumi delle attrici sulla scena. Dumas, Sarcey, Wolff, hanno stampato sulla questione dei lunghi articoli e Henriot dello *Charivari*, queste linee: — Vi porto un dramma; poco costume, amabilità economica di costume....
— Il titolo?
— Adamo ed Eva.

Bollettino delle Stato Civile
del 22 ottobre

Nascite — Maschi N. 3 - Femm. N. 3
Matrimoni. — Lunardi Angelo di Antonio, bottaio, celibe, di Galzignano, con Boldrin Maria di Carlo, sarta, nubile di Padova. — Rossi Pietro di Francesco, cappellaio, celibe, con Bozzola Maria di Giovanni, sarta, nubile, di Padova.
Morti. — Bordin Betella Teresa fu Sante, di anni 73 1/2, domestica, vedova. — Candiotti Alfredo di Masimiliano, di mesi 7. — Noventa Francesco, fu Gaetano, di anni 38, pittore, coniugato.
Tutti di Padova.

SPETTACOLI D' OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Alessandro Marchetti questa sera rappresenta: *Garibaldi a Napoli.* — *I domino rosa.* Ore 8 1/4.

LISTINO BORSA

Padova 24 ottobre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 96 80 —
fine corrente . . . » 96.80. —
fine prossimo . . . » —. —. —
Genove » 78.20. —
Banca Note. » 2.07.1/4
Marche. » 1.23.1/2
Banche Nazionali. » 2045. —. —
Mobiliare Italiano. » 913.50. —
Costruzioni Venete » 385. —. —
Banche Venete. . . » 269. —. —
Cotonificio veneziano » 202. —. —
Tramvia Padovano » 400. —. —

Diario Storico Italiano

24 OTTOBRE

Nel 1746 è nato in questo giorno a Maffetta Saverio Poli celebre cultore delle scienze fisiche e naturali. Da questa nostra Università dove si applicò alla fisica, alla botanica, all'anatomia ed alla medicina, passato a Napoli fu maestro di Storia e geografia nell'accademia militare. Scorse dipoi l'Italia, l'Alemagna, la Francia, l'Olanda, l'Inghilterra, stringendo amicizia coi più illustri scienziati. Membro della società reale, dell'Istituto d'incoraggiamento, della società di scienze di Londra, dell'Istituto di Bologna, delle accademie di Torino, Siena e Filadelfia, elevato ad altre cariche ed onori visse amato e rispettato dai regnanti e da tutti fino all'età di anni 79.

BIBLIOGRAFIA

G. MELIS. — *Clericalismo e Democrazia* (appello alla nazione italiana) — Padova 1884, Stab. della Tip. Veneta Franzini.
« Il clericalismo risorge. Tollerato si rende intollerante, protetto diviene impudente. Cospiratore eterno, instancabile, astuto, contro ogni patria libertà, palesemente insulta al sentimento nazionale, minaccia, impreca, maledice, e tutto opera onde rovesciare il grande edificio di quell'Unità suggellata col sangue di tanti prodi, morti sui campi delle patrie battaglie. »
Cid sta scritto in una pubblicazione che abbiamo sott'occhio e che, sebbene piccola di mole, pure è assai importante per quanto contiene.
È un fatto che nei ginnasi, nei licei, nelle università, si organizzano Circoli Cattolici, guidati e diretti da regressisti e da clericali.
In onta alle leggi di soppressione le monacazioni si rinnovano, i conventi si ripopolano, e frati e monache liberamente vanno ovunque.

Le chiese rigurgitano, le processioni si ravvivano, il fanatismo si risveglia... È il vero spirito del Medio Evo che risorge dalla tomba e ci minaccia d'invasione.

Grandissime verità e per lottare occorre la unione delle forze liberali e la Democrazia deve porsi energicamente all'opera.

Che cosa è questo clericalismo? Esso ci si presenta come quale istituzione organizzata, per dominare le coscienze, cementare i più volgari pregiudizi, mantener salda l'ignoranza nelle masse dalle quali esige una cieca fede.

La restaurazione del potere temporale del Papa Re è l'ideale palese.

Eppure a questa gente qui si lascia libero il campo dell'azione.

L'autore vorrebbe che non la si combattesse sostituendovi l'ateismo, ma tornando alle pure fonti del cristianesimo; noi su questo terreno non vogliamo seguirlo perché di disquisizioni teologiche non ci intendiamo. Dove però possiamo proclamarci subito invece d'accordo coll'autore è dove vorrebbe che i democratici incominciassero una buona volta a muovere la guerra al pregiudizio proprio nel seno delle famiglie anziché inchinarsi.

Si, è lotta al coltello, e conviene non indietreggiare.

Ma troppo ci dilunghiamo; chi vuole saperne di più legga il bell'opuscolo che vendesi per soli cinquanta centesimi e il cui provento l'autore pose generosamente a disposizione dei bisognosi d'Italia.

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Una gherminella satanica. — Un giornale svizzero racconta un fatto quasi incredibile accaduto testè in un villaggio del Vallese.

Era morto un uomo colà ammogliato, senza lasciar testamento; per tal modo la sua vedova si vedeva sfuggire una parte considerevole dell'eredità.

Ella pensò allora di rivolgersi ad un amico di suo marito; l'amico venne, si coricò nel letto del defunto (la cui salma era stata trasportata provvisoriamente in cantina) e dettò con voce morente al notaio stato chiamato in fretta e che non lo conosceva, un testamento in cui il marito istituiva la moglie erede universale dei suoi beni, eccettuata una grande e bella prateria che l'astuto testatore regalava a se stesso per la sua grande amicizia col defunto.

La vedova, per quanto divorasse dalla rabbia, dovette tacere ed adattarsi a questa disgradata cessione.

Dramma d'amore. — È un fatto commovente, pietoso, avvenuto a Milano.

Due sorelle, una di diciassette anni, l'altra di diciannove, amavano lo stesso giovane. Ma la minore, Teresa, teneva chiuso ermeticamente in cuore il suo amore per non recar dispiacere alla maggiore, Luisa, la quale doveva sposare quel giovane.

Domenica la Teresa assistette lieta in sembianti alle nozze della sorella. Però appena questa fu partita collo sposo per il viaggio di nozze, il suo cuore provò tale uno schianto che la misera diede fuori in un delirio così furioso, da doverla rinchiudere in un ospizio sanitario.

Cassagnac millionario. — A Marsiglia è morto quel tal Victor Jullien negoziante, che aveva istituito suo erede Paul de Cassagnac direttore del *Pays*, pel quale professava un'ammirazione sconfinata.

La sostanza lasciata ascende a tre milioni.

Grande incendio. — Telegrafano da Berna che il *Grand Hotel des Alpes* a Murren nell'Oberland bernese, vasta costruzione in legno, stile svizzero, contenente parecchie centinaia di camere fu consumato da un incendio.

I danni superano il milione di lire.

Nuovo museo. — Confermasi che si attuerà il progetto di un museo patriottico iniziandolo col materiale raccolto a Torino nel padiglione del Risorgimento. Una commissione sarebbe incaricata di completarlo, raccogliendo i materiali nelle provincie.

Le esequie di un gatto. — La colonia europea che trovasi a Yeddo nel Giappone, ha potuto assistere il mese scorso ad una strana cerimonia; vale a dire i funerali e la inumazione di un gatto favorito di un alto dignitario.

Il corpo del defunto chiuso in una cassa di legno rosa, incrostata di madreperla e a borchie d'argento, veniva portato da due servi vestiti di lunghe zimarre di seta bianca.

Seguivano il feretro vari bonzi, che salmodiavano canti in onore del defunto; quindi il padrone inconsolabile e piangente circondato dai suoi amici.

Sul luogo destinato alla sepoltura, in mezzo a un magnifico giardino e, al momento solenne dell'inumazione uno dei bonzi pronunziò un'orazione funebre.

ULTIME NOTIZIE

Onori a Castellazzo

Telegrafano da Roma all'*Adriatico* in data del 22:

Iersera ebbe luogo ad Orbetello un banchetto dato dalle società operaie dei reduci in onore dei consoci Cavallotti, Carducci ed Ettore Socci.

Pronunciarono splendidi discorsi Cavallotti, Carducci e l'ex-deputato De Witt.

Furono fatti grandi evviva a Castellazzo, al quale venne anche inviato un dispaccio scritto da De Witt e firmato dai principali elettori di quel circondario, uno dei più importanti del collegio di Grosseto.

Il *Fascio* scrive:

« Lunedì, quando presumibilmente sarà finita l'indegna gazzarra di questi giorni che fece strazio di un uomo intemerato, Castellazzo uscirà dalla sua riserva e dirà in proposito la sua ultima parola e quella dei suoi amici ».

Dispaccio ufficiale gentilmente comunicatoci:

ROVIGO, 23 ottobre

Casi nuovi Portotolle uno seguito da morte; dei casi antecedenti a Stienta morto uno.

Prefetto *Mattei*

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Madrid, 23. — È smentito lo sbarco dei filibustieri a Cuba.

New York, 23. Si ha da Lima: La tranquillità rinasce nel Perù.

Londra, 23. — Una nave, partita con 1200 miglia di cordone telegrafico, recasi ad unire il telegrafo nelle colonie inglesi dell'Africa occidentale.

Berlino, 23. — L'imperatore nel pomeriggio conferì lungamente con Bismarck.

Brunswick, 23. — La salma del duca è arrivata e fu trasportata solennemente nel palazzo ducale.

Madrid, 23. — I capi insorti, fra i quali Marco Cardillo, internati nelle Baleari fuggirono.

La crisi nel Belgio

Bruxelles, 23. — Il Re ricevette ieri Malou due volte.

La prima volta chiese gli il ritiro di Jacobs e Woeste.

Il consiglio dei ministri riunitosi d'urgenza decise che tutti i ministri sieno solidali.

Malou andò a riferire al Re la decisione.

Il Re rispose che rifletterà.

Il desiderio del Re sarebbe di comporre un gabinetto misto che dopo

la votazione dei bilanci di riserva nazionale scioglierebbe le Camere.

Il Re chiamò a palazzo Piamez del centro sinistro.

Il ministro convocò oggi i membri della destra della Camera e del Senato.

Il ritiro di Jacobs e Woeste sembra imminente.

Trattasi pure del ritiro di Moreau.

Il discorso della Regina

Londra, 23. — Apertura del Parlamento — Vienne letto il discorso della regina: Il Parlamento si è riunito per discutere la riforma elettorale. Le relazioni delle potenze sono sempre amichevoli. Le informazioni dal Sudan contengono penose incertezze, ma l'energia e il coraggio di Gordon meritano riconoscenza. Lo scopo della presenza delle truppe inglesi a Dongola è di soccorrere Gordon e i compagni. Più grandi sono gli sforzi fatti per soccorrere l'Egitto nelle difficoltà finanziarie cui fu lasciato in seguito allo scacco della conferenza. La questione della frontiera del Transwal reclama una vigilante attenzione, il governo cerca di assicurare l'osservanza della recente convenzione. Le operazioni nel Sudan richiedevano una domanda di crediti. Il *bill* per la riforma elettorale si presenterà immediatamente.

In Irlanda

Londra, 23. — Avvennero gravi disordini a Portadown (Irlanda) in seguito ad un *meeting* in favore della riforma elettorale.

Il deputato Dickson fu gravemente ferito da una sassata.

Il generale Schrattezz fu nominato governatore della Nuova Guinea.

Francia e China

Parigi, 23. — L'*Officiel* pubblica il testo della notificazione del blocco di Formosa che è cominciato oggi 23.

Parigi, 23. — Dicesi ad Amoy che sieno due sole navi francesi dinanzi a Tamsui. La burrasca impedisce le operazioni. I cinesi ne approfittano per riparare le fortificazioni e sbarrare maggiormente il porto. Molti montanari accorrono dall'interno dell'isola.

Parigi, 23. — Il Consiglio dei ministri decise di acconsentire ad una nuova riduzione del bilancio.

Compenon domanderà domani alla commissione del Tonchino la facoltà di formare fin d'ora alcuni battaglioni conformemente al progetto di organizzazione dell'esercito coloniale. È possibile che qualche potenza prenda l'iniziativa di una mediazione tra la Francia e la China, ma non è ancora nulla di preciso.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

DROGHERIA-PIAZZA

Piazza Erbe

ANGOLO VIA FABBRI — Num. 360

Coloniali - Oli - Spiriti - Lignori

Vini Nazionali ed Esteri	Ciocolato: Scharb - Mambrot - Valeria di Trieste
Assortimento Carte da Gioco - Ultimo sistema di fabbricazione	Biscotti Galletti Saponi Comuni - Profumati
Assortimento Confetture e Bomboni	Deposito Gomma Acqua Felsina.

Per la prossima Commemorazione dei Morti assortimento CERE a prezzi discretissimi.

Confezionamento e spedizione scatole di FAVE tanto per pacco postale che per ferrovia. 3353

NON PIU'

Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici pella cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto **Balsamo** non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresterà la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per man-

canza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie secrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto **Balsamo** appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgaroli**, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante

Casa Civile

di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.

Rivolgersi al **Negoziò Scalfo** in Piazza dei Frutti. 3359

A. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio

IN PIAZZA DELLE ERBE PADOVA

avvisa di essere anche in quest'anno bene provveduto d'ogni articolo corrente per le **Scuole Elementari, Tecniche e Magistrali** tanto di testo quanto di libri per scritture ed altri articoli ad uso di cancelleria e disegno, tiene in deposito assortimento di compassi di molte fabbriche Nazionali ed Estere con grande deposito delle più rinomate di MILANO, **Studi di Paesaggio, Figura, Ornato, Prospettiva e Macchine, a Righe Squarati** d'ogni genere, Carta per disegno italiana, inglese, francese, prussiana tanto in rotoli quanto in foglio di vari spessori e dimensioni, fornisce Municipi ed Istituti a norma delle ricerche.

I prezzi saranno di tutta convenienza. 3349

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** con la nuova invenzione senza dolori.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che non ha godici, possono dare una grande quantità d'acqua; tale ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA. Inventore e fabbricante **Antonio Bulgaroli** in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — Dal Cava Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beretari. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora S. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricoprono perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con lo grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per l'atto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Acqua Minerale Salso Jodica di Sales presso VOGHERA

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano
(La più JODICA delle conosciute) (La più JODICA delle conosciute)

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il Jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le Oftalmie scrofolose usata come collirio: in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del misenterio, delle ovaie, dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della sifilide terziaria. Si adopera anche d'Inverno così internamente come esternamente con Bagni locali e generali. — Lire UNA la Bottiglia.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA, delle bottiglie di quest'Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, N. 27. Per cura coi Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Balneario, cav. dott. Ernesto Brugnatelli, in RIVANAZZANO presso Voghera.

Vendita in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.

L'Acqua Minerale Ferruginosa di S. ta CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGAZZA.

(Almanacco Igienico 1880.)

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile, che nell'infantile,

L'Acqua Minerale di S. ta CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica, o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime

e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lungissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. B. LEVI Medico Primario Docente nello Spedale Civile Gen. di Venezia.

In Milano costa Cent. 30 la bottiglia.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16. — Vende in Padova da Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti, Poli. 328

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze. 3028

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

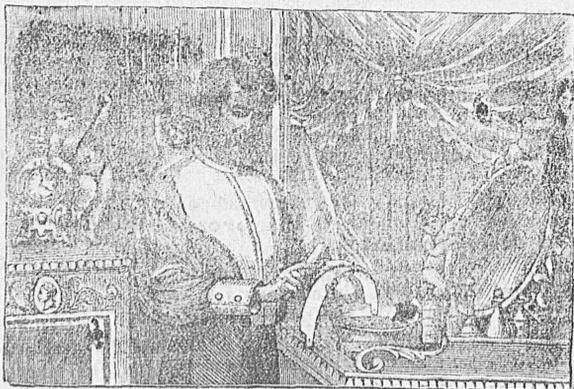
Elixir Coca	Diavolo Colombo
Amaro di Felsina	Liquore della Foresta
Eucalyptus	Guarana
Monte Titano	San Gottardo
Arancio di Monaco	Alpinista italiano
Lombardorum	

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciropi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza per prezzo alla Biancheria



Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

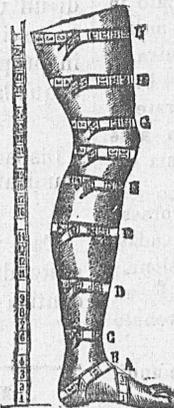
PREZZI PER DOZZINA: { COLLI dritti L. 7 20
" rovesciati > 10 20
POLSINI > 18 00
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri



CALZE, GINOCCHIERE, POLPACCI

per VARICI

della Casa LE-PERDRIEL di Parigi

Le CALZE LE-PERDRIEL, per la loro morbidezza, lunga durata e perfetta permeabilità alla traspirazione, danno guarigioni inasperate con Calze d'altre Fabbriche.

Scorsero ormai 50 ANNI dacchè vennero inventate da Le-Perdriel di Parigi ed in oggi sono ricercate in tutto il Mondo, ciò che prova la loro grande superiorità su qualsiasi altra imitazione d'altri paesi.

Inviare le misure esatte della circonferenza e dell'altezza che deve avere la calza prendendola al nudo con un nastro.

Prezzo: Calza con cosciale L. 15 cad. — Calza con ginocchiera L. 14 — Calza intiera L. 8 — Ginocchiera L. 7 — Polpaccio L. 7 — Calzettina L. 7.

Deposito generale in Milano, A. MANZONI e C., via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 222

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 — GENOVA

Il 27 OTTOBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres direttamente IL VAPORE

MARIA

Il 1 NOVEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323